

Progetto Excelsior

Sistema Informativo

per l'occupazione e la formazione

Le previsioni occupazionali ed i fabbisogni professionali per la provincia di Brindisi - 2010 -



INDICE

1. Le previsioni occupazionali	pag. 1
2. Le imprese che prevedono assunzioni	pag. 2
3. Le imprese che non prevedono assunzioni: le motivazioni	pag. 3
4. Le variazioni occupazionali	pag. 4
5. Le assunzioni previste per tipologia di contratto	pag. 6
6. I profili professionali richiesti dalle imprese	pag. 7
7. Le 10 figure professionali più richieste con difficoltà di reperimento	pag. 8
8. Le assunzioni per titolo di studio	pag. 9
9. La domanda di personale immigrato	pag. 11
10. Contratti atipici	pag. 12
11. La domanda del genere femminile	pag. 13

LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI

IL Sistema Informativo *Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e L'Unione Europea, si colloca sin dal 1997 tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

L'indagine *Excelsior* è condotta annualmente su un campione di oltre 100 mila aziende italiane (con almeno un dipendente) e mette a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, esperienza, livello di istruzione, ecc.) delle figure professionali richieste.

I dati *Excelsior* 2010 sulla previsione di domanda di lavoro espressa dalle imprese per l'anno in questione, registrano in ambito nazionale una flessione del lavoro dipendente nell'industria e nei servizi con un saldo negativo di oltre 178 mila unità con un decremento pari al -1,5% degli occupati a inizio anno

Stesso andamento si conferma a livello regionale dove i movimenti e tassi occupazionali prevedono una flessione di -9.460 unità (-1,9% rispetto al dato di inizio anno).

La flessione attesa in provincia di Brindisi è di -840 unità pari al -1,9% degli occupati a inizio anno. Nonostante il bilancio occupazionale previsto da *Excelsior* 2010 si mantenga con il segno negativo, resta comunque invariato rispetto alle previsioni formulate lo scorso anno (-1,9%).

Passando all'analisi della dinamica dei movimenti si evidenzia che la percentuale di aziende brindisine appartenenti al settore dell'industria e servizi che prevedono assunzioni si attesta al 22,5%, superando le prospettive occupazionali sia in ambito regionale (18,4%) che in ambito nazionale (18,6%).

Per ciò che riguarda i programmi di assunzione delle imprese, i dati a livello provinciale registrano un numero di entrate pari a 4.820 unità, mentre le uscite registrano una previsione di 5.660 unità. Il tasso di entrata provinciale si attesta intorno al 10,9%, superando il tasso di entrata regionale (8,7%) e quello nazionale (7,0%).

Analoga performance registra il tasso di uscita che con 12,9 % supera sia il tasso regionale (10,5%) che quello nazionale (8,5%).

Movimenti occupazionali previsti per il 2010 Confrontati a livello nazionale – regionale - provinciale

	Movimenti previsti nel 2010*			Tassi previsti nel 2010		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
BRINDISI	4.820	5.660	-840	10,9	12,9	-1,9
PUGLIA	43.850	53.310	-9.460	8,7	10,5	-1,9
ITALIA	802.160	980.550	-178.390	7,0	8,5	-1,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo *Excelsior*, 2010

LE IMPRESE CHE PREVEDONO ASSUNZIONI

La percentuale delle imprese provinciali che ha in programma di effettuare assunzioni di personale nel corso del 2010 si attesta al 22,5%, registrando un valore maggiore rispetto all'ambito regionale (18,4%) ed a quello nazionale (18,6%).

Scomponendo il dato per classe dimensionale si evince che la minore propensione all'assunzione riguarda in modo particolare le imprese con meno di 10 dipendenti (18,3%), mentre risultano migliori le prospettive per le imprese di maggiori dimensioni: 32,9% per le imprese tra 10-49 dipendenti e 83,5% per le imprese con oltre 50 dipendenti.

Anche in questo caso si registrano valori al di sopra della media regionale e nazionale.

I dati in ambito settoriale rivelano che nell'industria la percentuale di imprese disposte ad assumere è più elevata (29,1%) rispetto a quella dei servizi (18,7%).

Imprese provinciali che prevedono assunzioni nel 2010 per classe dimensionale e settore di attività
(quota % sul totale)

	Classe dimensionale (valori %)			
	Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	22,5	18,3	32,9	83,5
INDUSTRIA	29,1	24,8	42,9	78,9
SERVIZI	18,7	14,8	23,8	85,7
PUGLIA	18,4	15,2	27,7	76,7
SUD E ISOLE	19,5	16,3	28,7	76,2
ITALIA	18,6	14,2	27,0	74,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior,

LE IMPRESE CHE NON PREVEDONO ASSUNZIONI: LE MOTIVAZIONI

La percentuale di imprese brindisine che escludono in ogni caso di assumere si attesta al 69,2%, mentre in Puglia si registra una percentuale del 74,1% .

Dall'analisi dei dati relativi alla classe dimensionale delle aziende brindisine non orientate all'assunzione si desume che si tratta principalmente di piccole e medie imprese. Infatti, il 72,5% delle imprese con meno di 10 dipendenti non procederà a nuove assunzioni e lo stesso farà il 63,5% delle imprese con meno di 50 dipendenti. Solo il 15,9% delle imprese di maggiori dimensioni non ha in previsione nuove assunzioni.

L'analisi settoriale del dato evidenzia che la percentuale più elevata di aziende che non ha nei programmi l'acquisizione di nuove risorse umane si registra nel "commercio " con il 75,2% e nei "servizi" con il 70,6%.

Passando ad analizzare i motivi delle "non assunzioni" delle imprese locali, si rileva che il fattore più importante è la presenza di un organico già completo o comunque sufficiente in relazione alle prospettive immediate (elemento maggiormente rilevato nel comparto dei servizi); a seguire la fase di incertezza e difficoltà del mercato (elemento cui è più sensibile il comparto delle costruzioni).

Imprese che prevedono assunzioni nel 2010, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione

(quote % sul totale)

	Provincia di Brindisi				Totale	PUGLIA
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi		Totale
Imprese che non prevedono assunzioni in alcun caso	58,7	66,4	75,2	70,6	69,2	74,1
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	62,9	68,6	76,2	75,3	72,5	76,6
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	57,8	45,9	90,9	58,9	63,5	69,1
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	20,8	--	11,0	14,6	15,9	22,5
Motivi principali di non assunzione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attuale dimensione dell'organico è adeguata (3)	57,6	45,6	58,2	70,1	59,8	59,9
Attualmente la domanda è in calo/incerta	20,8	25,4	21,8	14,1	19,7	20,3
Altri motivi	21,5	29,0	20,0	15,8	20,5	19,8

(3) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

LE VARIAZIONI OCCUPAZIONALI

Lo scenario negativo che ha caratterizzato il 2009, risultato dalle previsioni formulate sia delle imprese dell'industria che da quelle dei servizi, rimane tale in entrambi i settori anche per l'anno 2010, con perdite occupazionali che caratterizzano quasi tutti i comparti.

Per quanto concerne il macrosettore dell'industria si prevede nel complesso un saldo tra entrate e uscite di - 550 unità (-2,9%). La flessione è dovuta in massima parte al comparto delle costruzioni con un saldo di previsione pari a - 260 unità (-4,1%). Questo indicatore mostra il permanere di una situazione difficile del settore dove il bilancio occupazionale si fa ancor più negativo rispetto al 2009, passando da -1,8% a -4,1%.

A seguire, i settori delle "public utilities" e delle "industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa" che registrano i tassi di variazione più accentuati, rispettivamente del -3,5% e del -2,8.

Più contenuta si presenta la flessione occupazionale nel macrosettore dei servizi con un saldo tra entrate e uscite di - 290 unità (-1,1%). Il solo comparto dei "trasporti e attività connesse" si presenta in maniera più negativa rispetto agli altri, registrando un saldo pari a -110 unità (-3,2%).

Fra le attività terziarie quello della "sanità e assistenza sociale" figura l'unico comparto con un saldo positivo (0,4%) pari a 10 unità.

Bilanci leggermente negativi sono attesi nel comparto del commercio con una previsione di -0,7% corrispondente a - 50 unità.

L'analisi delle variazioni occupazionali per classe dimensionale evidenzia che sono le imprese da 10 a 49 dipendenti a prevedere la più bassa riduzione occupazionale con -0,5% pari a -50 unità. Di contro le piccole imprese fino a 9 dipendenti prevedono la più alta flessione occupazionale (-2,5%); a seguire le imprese di maggiore dimensione con oltre 50 dipendenti che prevedono un saldo tra entrate e uscite pari a -2,1%.

Movimenti e tassi previsti per il 2010, per settore di attività e classe dimensionale.

	Movimenti previsti (v.a.)			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
TOTALE	4.820	5.660	-840	10,9	12,9	-1,9
INDUSTRIA	2.280	2.840	-550	12,2	15,1	-2,9
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	770	870	-90	22,9	25,7	-2,8
Altre industrie	460	610	-150	6,0	8,0	-2,0
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	60	100	-50	4,3	7,8	-3,5
Costruzioni	1.000	1.260	-260	15,6	19,6	-4,1
SERVIZI	2.530	2.820	-290	10,0	11,2	-1,1
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	510	570	-50	6,2	6,9	-0,7
Trasporti, attività connesse	110	210	-110	3,1	6,4	-3,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	1.040	1.070	-40	34,8	36,1	-1,2
Servizi finanziari e operativi	490	520	-40	10,0	10,8	-0,8
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	170	210	-30	7,3	8,7	-1,4
Sanità e assistenza sociale	120	110	10	5,6	5,2	0,4
Altri servizi alle persone	100	130	-30	7,7	9,7	-2,0
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	2.270	2.740	-470	12,2	14,7	-2,5
10-49 dipendenti	1.580	1.630	-50	15,9	16,3	-0,5
50 dipendenti e oltre	970	1.300	-330	6,3	8,4	-2,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale
 Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2010

LE ASSUNZIONI PREVISTE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Dall'analisi delle tipologie contrattuali con le quali le imprese della provincia di Brindisi intendono assumere i propri collaboratori, possiamo senz'altro desumere talune caratteristiche del mercato del lavoro locale e cercare di tracciare possibili scenari futuri.

I dati rilevati da *Excelsior* evidenziano che il contratto a tempo determinato (non stagionale) continua ad essere la forma più diffusa. Il valore in percentuale previsto per l'anno in corso si attesta a oltre il 34% del totale, corrispondente ad un valore numerico pari a 1680 unità,

Dall'osservazione dei dati inerenti le tipologie contrattuali si rileva un maggiore interesse da parte delle imprese locali per il contratto a tempo determinato in ambito industriale con il 39,2%, rispetto al settore del terziario il cui valore si attesta al 30,7% del totale.

Il ricorso al contratto a tempo indeterminato riguarderà in percentuale il 16,4% delle assunzioni totali, con un valore assoluto di 790 unità.

I due macrosettori non registrano evidenti disparità: da un lato l'industria con il 17,3% e dall'altro il terziario con 15,6%.

L'utilizzo del contratto di apprendistato, nelle previsioni di assunzioni delle imprese per l'anno 2010, si attesta all'8,3% con un ingresso di risorse umane pari a 400 unità; minore la previsione di utilizzo registrata sia dal contratto di inserimento (2,1%), che dalle altre forme contrattuali (0,1%).

Diminuisce, infine, il ricorso al contratto a tempo determinato (a carattere stagionale) che tuttavia rappresenta, con il 38,4%, la percentuale prevalente delle assunzioni previste. In termini assoluti sono previste 1850 entrate con questo tipo di contratto a fronte delle 1920 dello scorso anno, con prevalenza del comparto del terziario (44,9%) rispetto a quello industriale (31,3%).

Assunzioni previste dalle imprese per il 2010 per tipo di contratto, per macrosettore

MACROSETTORE	totale assunzioni	di cui assunzioni <u>non stagionali</u> per tipo di contratto(valori %)*					
		contratti a tempo indeterminato	contratti di apprendistato	contratti di inserimento	contratti a tempo determinato	altri contratti	ass. a carattere stagionale a tempo determinato
Industria	2280	17,3%	11,5%	0,6%	39,2%	0,2%	31,3%
Servizi	2530	15,6%	5,4%	3,4%	30,7%	0,1%	44,9%
Totale	4820	16,4%	8,3%	2,1%	34,7%	0,1%	38,4%

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

I PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI DALLE IMPRESE

Sebbene sia evidente un certo ridimensionamento in valore assoluto delle assunzioni previste per il 2010, l'indagine *Excelsior* individua le figure professionali più richieste nella provincia di Brindisi. Delle 2970 assunzioni non stagionali previste per il 2010, prevale nettamente la figura dell'operaio specializzato, con una percentuale pari al 40%, registrando una crescita di oltre 17 punti percentuali rispetto allo scorso anno (23,4%).

Un certo ridimensionamento delle assunzioni si evidenzia nella figura professionale dell'impiegato con una flessione di 7 punti percentuali passando dal 14,8% del 2009 al 7,9% del 2010.

Le figure dirigenziali e di professionalità specialistica con il 2,9% subiscono un lieve decremento rispetto alle previsioni dello scorso anno (3,3%).

In sensibile aumento rispetto al 2009, risulta la richiesta relativa alle figure di professioni tecniche la cui quota percentuale passa dall' 11,8% del 2009 al 13% del 2010; sostanzialmente stabile la richiesta di figure di professionisti commerciali e professioni non qualificate.

Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali richiesti dalle imprese

(quote % sul totale)

Provincia di Brindisi	2007	2008	2009	2010
Grande gruppo professionale				
Dirigenti e profess. specialistiche	2,3	5,5	3,3	2,9
Professioni tecniche	11,7	10,7	11,8	13,0
Impiegati	8,3	7,5	14,8	7,9
Profess. commerciali e nei servizi	22,3	14,6	19,0	16,8
Operai specializzati	23,1	29,8	23,4	40,0
Cond. impianti e addetti macchinari	19,6	22,4	9,0	6,6
Professioni non qualificate	12,8	9,5	18,6	12,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

LE 10 FIGURE PROFESSIONALI PIU' RICHIESTE CON DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO

Dall'analisi della domanda delle professioni maggiormente richieste dagli imprenditori locali, associata alla difficoltà di reperimento, i dati dell'indagine evidenziano che gli operai specializzati sono quelli maggiormente richiesti: 400 assunzioni previste in valore assoluto e con una lieve percentuale di difficoltà di reperimento pari al 5,3%.

La maggiore difficoltà di reperimento è riservata ai meccanici, montatori e riparatori di macchine fisse e mobili: su 150 richieste il 56,5% è di difficile reperimento. A seguire le figure degli addetti alle ristorazione e pubblici servizi, ed il personale di segreteria, che raggiungono livelli superiore al 50% di difficoltà di reperimento.

Trovano rilevante collocazione nel mercato brindisino anche le figure professionali di addetti alle vendite al minuto con una previsione di assunzione pari a 340 unità, registrando contestualmente una bassa percentuale di difficoltà di reperimento, pari all' 1,2%.

Molto richiesto è il personale non qualificato nei servizi sanitari con 290 unità.

Fanalino di coda tra le 10 professioni più richieste, è quello dei fonditori, saldatori, lattonieri e assimilati, la cui previsione di assunzione è pari a 100 unità a fronte di una difficoltà di reperimento nulla.

Figure professionali	Assunzioni non stagionali previste per l'anno 2010 (v.a)*.	Difficoltà di reperimento
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	400	5,3%
Addetti alle vendite al minuto	340	1,2%
Personale non qualificato nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	290	36,3%
Operai spec. addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	220	41,7%
Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esl. add. montaggio)	150	56,5%
Tecnici di amministrazione e organizzazione	130	8,8%
Personale di segreteria ed operatori su macchine d'ufficio	110	53,1%
Addetti alla ristorazione ed ai pubblici servizi	110	55,1%
Operai specializzati instalaz. e manutenzione attrezzature elettriche ed elettroniche	110	35,7%
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e assimilati	100	0,0%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

LE ASSUNZIONI PER TITOLO DI STUDIO

Ulteriori elementi relativi alla domanda di lavoro in provincia di Brindisi si possono ricavare esaminando le assunzioni previste per l'anno in corso, in ragione del titolo di studio, secondo le esigenze segnalate dalle imprese.

La maggioranza delle assunzioni previste dagli imprenditori locali riguarda soggetti in possesso del diploma di istruzione "superiore" per un numero pari a 1590 unità. Nel dettaglio, è significativa la richiesta di 530 assunzioni di diplomati con indirizzo non specificato. Seguono in misura minore gli indirizzi: meccanico (280), elettrotecnico (250), amministrativo-commerciale (240).

Il numero di figure con qualifica regionale di istruzione o formazione professionale è pari a 320 unità; la maggiore richiesta si orienta verso l'indirizzo edile.

La domanda di laureati da inserire nelle imprese della provincia si attesta a 240 unità, ed abbraccia in misura più o meno omogenea tutti gli indirizzi di studio.

La scuola dell'obbligo in ultimo, con la richiesta di 830 unità, occupa ancora un ruolo primario.

Indirizzo di studio segnalato dalle imprese	Assunzioni non stagionali previste(v.a.)*
TOTALE	2.970
Livello universitario	240
Indirizzo chimico-farmaceutico	40
Indirizzo insegnamento e formazione	40
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	40
Indirizzo economico	30
Indirizzo psicologico	30
Altri indirizzi	50
Livello secondario e post-secondario	1.590
Indirizzo meccanico	280
Indirizzo elettrotecnico	250
Indirizzo amministrativo-commerciale	240
Indirizzo socio-sanitario	120
Indirizzo turistico-alberghiero	100
Altri indirizzi	40
Indirizzo non specificato	530
Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale	320
Indirizzo edile	160
Indirizzo legno, mobile e arredamento	50
Indirizzo agrario-alimentare	30
Livello scuola dell'obbligo	830

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior,

Un primo elemento fortemente innovativo, analizzando la serie storica dei dati inerenti alle assunzioni non stagionali, è dato dall'impennata di richieste di personale diplomato: la percentuale dei diplomati richiesti dagli imprenditori locali si attesta nel 2010 al 53,5% contro il 38,2% del 2007, mentre la domanda di personale in possesso del titolo di laurea denota un andamento altalenante con una punta massima nel 2008(10,9%) e minima nel 2007 (6,2%)

Per quanto riguarda la qualifica professionale, i dati rivelano una richiesta pari al 10,6 % del totale, in deciso calo rispetto allo scorso anno (13,8% del totale).

Il diploma risulta ancora essere il titolo di studio più richiesto da parte delle aziende locali.

Assunzioni non stagionali per livelli di istruzione richiesti dalle imprese

(quote % sul totale)

Provincia di Brindisi	2007	2008	2009	2010
Livello di istruzione				
Laurea	6,2	10,9	9,8	8,0
Diploma	38,2	35,6	42,6	53,5
Qualifica professionale	14,4	9,5	13,8	10,6
Nessuna formazione specifica	41,2	43,9	33,8	27,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tra le competenze più richieste dagli imprenditori la principale è l'attitudine al lavoro di gruppo, che riscuote il maggior numero di preferenze (54%); a seguire la capacità di risolvere problemi , la capacità di lavorare in autonomia, le abilità manuale e le abilità nel gestire i rapporti con i clienti. Competenze ritenute meno importanti da parte delle imprese sono le conoscenze amministrative e d'ufficio, la conoscenza di una o più lingue straniere e le competenze informatiche.

COMPETENZE CHE LE IMPRESE RITENGONO MOLTO IMPORTANTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROFESSIONI

quota % sul totale

capacità comunicativa scritta e orale	32,8
abilità nel gestire rapporti con clienti	43,2
capacità di lavorare in gruppo	54,0
capacità direttive e di coordinamento	31,2
capacità di risolvere problemi	53,7
capacità di lavorare in autonomia	47,9
conoscenza di una o più lingue straniere	8,2
competenze informatiche	15,6
conoscenze amministrative e d'ufficio	6,1
abilità manuali	46,7
abilità creative e d'ideazione	18,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

LA DOMANDA DI PERSONALE IMMIGRATO

Le assunzioni non stagionali di personale immigrato da inserire nelle imprese provinciali per il 2010 sono in diminuzione; si prevede che saranno al massimo 180 unità pari al 6% delle assunzioni totali, valore quest'ultimo leggermente in calo rispetto a quello rilevato nel 2009 che si attestava al 7,1% del totale. Le assunzioni di personale immigrato saranno di 130 unità nell'industria e di 50 nei servizi, rappresentando rispettivamente l'8,3% ed il 3,4% del totale delle assunzioni dei due macrosettori. All'interno dell'industria spicca il dato relativo alle "costruzioni", dove i lavoratori stranieri rappresentano l'11,7% delle assunzioni totali.

Tra i servizi l'unico settore in cui si prevede l'assunzione di personale immigrato è il comparto dei "servizi finanziari" con il 4,9% sul totale assunzioni.

In Puglia e in Italia l'incidenza di assunzioni non stagionali di personale immigrato è superiore al dato provinciale e si attesta rispettivamente al 12,9% e 19,2%.

Tavola 7

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale immigrato, per settore di attività

Provincia di Brindisi

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2010			
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	140	4,7	180	6,0
INDUSTRIA	110	7,1	130	8,3
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	--	--	--	--
Altre industrie	--	--	20	4,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--
Costruzioni	80	9,9	90	11,7
SERVIZI	30	1,9	50	3,4
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	--	--	--	--
Trasporti, attività connesse	--	--	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--
Servizi finanziari e operativi	--	--	20	4,9
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--
Sanità e assistenza sociale	--	--	--	--
Altri servizi alle persone	--	--	--	--
PUGLIA	2.880	9,4	3.960	12,9
ITALIA	70.950	12,9	105.820	19,2

CONTRATTI ATIPICI

L'indagine provinciale *Excelsior* sull'utilizzo dei contratti atipici evidenzia, per il 2010, una maggiore preferenza da parte delle aziende per l'impiego di collaboratori a progetto (880 unità, pari al 7,1% del totale), rispetto ai lavoratori interinali (590 unità pari al 4,8% del totale).

La ripartizione delle suddette assunzioni per macrosettore conferma che la collaborazione a progetto è maggiormente richiesta nell'ambito dei servizi: 670 unità a fronte delle 210 dell'industria; analogamente le previsioni dell'utilizzo di lavoratori interinali raggiungono maggiori valori nel comparto dei servizi con 320 unità , a differenza delle 270 unità nell'industria.

L'utilizzo professionale del collaboratore a progetto è piuttosto elevato, e, nel 54,3% dei casi, rientra nella classe dei dirigenti, professioni specializzate e tecnici. Questa tendenza è particolarmente accentuata nel comparto dei servizi dove raggiunge il 59,8%.

Imprese con dipendenti che nel 2010 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale

(quota % sul totale)

Provincia di Brindisi

	% imprese che utilizzeranno nel 2010		Numero lavoratori* nel 2010	
	lavoratori interinali	collaboratori a progetto	lavoratori interinali	collaboratori a progetto
TOTALE	4,8	7,1	590	880
INDUSTRIA	6,3	6,9	270	210
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	3,4	2,0	--	--
Altre industrie	7,0	11,6	80	80
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	25,4	6,8	--	--
Costruzioni	6,4	6,8	160	130
SERVIZI	4,0	7,1	320	670
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	3,6	2,9	70	50
Trasporti, attività connesse	7,5	8,8	40	30
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	6,1	0,7	120	--
Servizi finanziari e operativi	6,2	12,1	70	220
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	1,8	19,1	--	130
Sanità e assistenza sociale	2,4	22,0	--	160
Altri servizi alle persone	1,7	10,5	--	80
PUGLIA	3,5	6,6	7.010	9.790
ITALIA	4,3	5,9	164.640	181.900

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

LA DOMANDA DEL GENERE FEMMINILE

Nella nostra provincia risulta in sensibile aumento la percentuale “di genere” sul totale delle assunzioni non stagionali. Nel complesso le donne dovrebbero costituire il 17,6% delle entrate programmate previste per il 2010, con un incremento di oltre un punto percentuale rispetto al 2009 (16,0)%. Resta invece invariata in ambito regionale (17,1%) ed in ambito nazionale (17,2%).

Focalizzando l’attenzione sui dati relativi alla provincia di Brindisi, emergono profondi divari tra i due macrosettori dell’industria e dei servizi: nel primo caso i posti considerati adatti alle donne sono solo il 4,9%, mentre nel secondo caso salgono al 31,9%. All’inverso invece le percentuali relative al genere maschile: nell’industria i posti ritenuti più adatti agli uomini costituiscono il 75,3%, mentre nei servizi il 13,3%.

In sostanza, nell’industria le preferenze espresse sono decisamente a vantaggio della componente maschile. Il settore dei servizi in cui si rileva la maggiore percentuale di posti adatti alle donne è quello dell’informazione e servizi avanzati alle imprese.

Tavola 9

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Brindisi

	Assunzioni non stagionali 2010 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):		
		Uomini	Donne	Uguualmente adatti
TOTALE	2.970	46,1	17,6	36,3
INDUSTRIA	1.570	75,3	4,9	19,8
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	290	40,1	19,4	40,5
Altre industrie	430	84,3	1,8	13,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	50	48,9	0,0	51,1
Costruzioni	800	84,5	1,6	13,9
SERVIZI	1.400	13,3	31,9	54,9
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	430	13,2	55,7	31,1
Trasporti, attività connesse	80	37,7	2,6	59,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	180	0,0	33,5	66,5
Servizi finanziari e operativi	430	18,4	1,6	80,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	100	9,0	56,0	35,0
Sanità e assistenza sociale	110	10,5	33,3	56,2
Altri servizi alle persone	80	0,0	59,0	41,0
PUGLIA	30.590	45,9	17,1	37,0
SUD E ISOLE	151.650	47,7	14,5	37,8
ITALIA	551.950	34,3	17,2	48,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010